**Dichiarazione dell'Assemblea Mondiale degli Abitanti**
**(FSM, Tunisi, 29 marzo 2013)**

**Non toccate la mia terra, la mia acqua, la mia casa, i miei / le mie attivisti/e !**
**Per dei territori rurali e delle città armoniose, che rispettino le diversità e le culture**

La logica capitalista con cui le città si espandono in modo predatorio sulle campagne, incoraggia la speculazione, i megaprogetti e l'accaparramento delle terre, dell'acqua, e delle risorse naturali, distruggendo gli ecosistemi che legano questi due ambienti. Il discorso predominante considera l'urbanizzazione come inevitabile e l'industria agroalimentare come la sola ad essere in grado di sradicare la fame e la povertà.
Questa logica rende invisibile il fatto che le città sono costruite dagli abitanti e che i contadini e le contadine sono coloro che hanno nutrito, nutrono e nutriranno il pianeta. In realtà i grandi produttori sfamano soltanto il 20% del pianeta, portando avanti delle politiche aggressive che distruggono la natura e gli esseri umani.
Di fronte a questa situazione l'Assemblea Mondiale degli Abitanti esige il cambiamento del modello-paradigma del sistema capitalista neoliberale, per il pianeta e gli esseri umani. In questo quadro, rivendichiamo come alternative alla proprietà privata, la proprietà collettiva e altre forme d'uso e di gestione comunali tradizionali e il riconoscimento della funzione sociale dell'habitat, più giusta, umana e sostenibile.
Esigiamo la tutela del diritto d'uso dei suoli e della sovranità alimentare. Rivendichiamo i valori e le proposte contenuti nel diritto alla città e che si basano su forme di democrazia partecipativa, diretta e comunitaria nel quadro del ben vivere.
I popoli hanno già creato molteplici alternative e avanzato delle proposte, bisogna fare pressione e consolidare le articolazioni e la solidarietà tra i movimenti rurali e urbani per costruire delle alleanze di resistenza nazionali e internazionali.Siamo solidali con le lotte delle organizzazioni di abitanti delle città e dei contadini, resistiamo collettivamente ed esigiamo la fine di ogni forma di criminalizzazione dei movimenti sociali e dei/delle attivisti/e impegnati/e nelle lotte per il rispetto e l'applicazione dei diritti umani: alla terra, all'acqua, all'alimentazione, alla casa, alla città.
Auspichiamo che siano promosse leggi che si riferiscono esplicitamente ai i patti internazionali sui diritti umani come il PIDESC, il Diritto all'Alimentazione, la Convenzione 169 dell'OIL al fine di evitare ogni tipo di sfratto, a livello nazionale e locale, come nel caso delle leggi adottate rispettivamente in Venezuela e Argentina[1]. Sosteniamo tutte le iniziative di Legge che affermano questo principio, in particolare quelle d'iniziativa popolare, come la legge di regolamentazione della dazione in pagamento, di blocco degli sfratti e sull'affitto sociale in Spagna.
Chiediamo la liberazione immediata di tutti gli uomini e le donne che sono detenuti/e per aver occupato delle terre e delle case e per aver opposto resistenza agli sfratti.
Sosteniamo la lotta di tutti i profughi e profughe, in particolare la lotta degli haitiani, contro l'espulsione illegale e forzata dai campi profughi.

**Ci impegnamo a consolidare le convergenze delle lotte delle organizzazioni di abitanti attraverso gli scambi di esperienze, la condivisione delle strategie, degli strumenti, della solidarietà e di una agenda comune:**

- L'Assemblea Mondiale degli Abitanti 2013 invita a segnalare al Tribunale Internazionale sugli Sfratti (prossima sessione a Ginevra : ottobre 2013) le violazioni del diritto alla casa sulle quali il Tribunale emetterà delle raccomandazioni.
- Questa sarà una delle attività previste durante le Giornate Mondiali Sfratti Zero – per il Diritto ad abitare tutto il mese di ottobre, il cui obbiettivo è attirare l'attenzione sulle lotte per il diritto alla casa e a un ambiente dignitoso.
- L'Assemblea si augura che la Campagna sulla funzione sociale della terra, della città e della casa possa essere estesa a livello mondiale e che spinga i governi ad assumersi le loro responsabilità in merito alla gestione dei beni comuni.
- Sosteniamo l'impegno dei popoli arabi nella rivendicazione di nuove prospettive nella gestione dei suoli urbani, della terra e delle risorse naturali, fondate sui diritti umani, dell'ambiente e la responsabilità degli abitanti.
- Sosteniamo l'impegno dei/delle rappresentanti delle organizzazioni degli abitanti e delle reti internazionali che si sono riunite a Tunisi il 27 marzo per dar vita a una rete continentale, la Rete Pan Africana delle Organizzazioni degli Abitanti. Questa rete ha l'obbiettivo di rafforzare le lotte locali attraverso la solidarietà mutua tra reti e organizzazioni. Per questo motivo invitiamo tutte le reti internazionali coinvolte a unirsi e a sostenere questo sforzo, come pure a collaborare all'impegno del Gruppo di Lavoro che ne promuove lo sviluppo.

**Agenda di mobilitazione degli abitanti:**

- Tutto il mese di ottobre : Giornate Mondiali Sfratti Zero – per il Diritto ad Abitare

**SI alla riproduzione della vita, NO alla riproduzione del profitto!**
**SI al diritto alla terra, alla casa e alla città!**

Info: www.habitants.org - https://www.facebook.com/events/498799256828990/
Adesioni: amh-wai2013@habitants.org

---

1 Venezuela (Legge sulle locazioni immobiliarie legge di iniziativa popolare per la regolarizzazione e il controllo delle locazioni approvata dal parlamento l'11/11/2012 –) e a Mendoza, Argentina (legge n. 7684 di modifica del codice di procedura civile del 11 /09/2009).